

CIRCOLARE INFORMATIVA 05/09

Milano, 3 febbraio 2009

OGGETTO: Comunicazione Banca d'Italia n. 86739 – Segnalazioni statistiche e di vigilanza: linee di intervento.

Si trasmette, per opportuna informativa agli Associati, la comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2009 relativa alle linee di intervento sulle segnalazioni statistiche e di vigilanza previste per il 2009-2010.

Cordiali saluti

 Il Segretario Generale
 Prof. Alessandro Carretta

| DISTRIBUZIONE | | | |
|--|--------------------------------------|--|---------------------|
| ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI | | ASSOCIATI SOSTENITORI | |
| ABF FACTORING | Ettore SINNONA | SCIUME' & ASSOCIATI | Marco CUPIDO |
| AOSTA FACTOR | Enrico DEHO' | SEFIN | Claudia NEGRI |
| BANCA CARIGE | Elvio BORRA | STONE | Simona DI VARA |
| BANCA IFIS | Alberto STACCIONE | STUDIO LEG. ASSOCIATO in associazione con Clifford Chance | Rita RIPPA |
| BANCO di DESIO e della BRIANZA | Direzione Generale | STUDIO LEG. AVV. PILATO | Paolo VERRECCHIA |
| BARCLAYS BANK | Francesco MAZZITELLI | STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI | Segreteria Generale |
| BCC FACTORING | Mattia SERENA | STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI | Massimo LUPI |
| CENTRO FACTORING | Servizio Affari generali | STUDIO LEG. PERNIGOTTO E ASS. | Enrico PERNIGOTTO |
| COFACE FACTORING ITALIA | Direzione Generale | | |
| CREDEMFACTOR | Direzione Generale | | |
| DETTO FACTOR | Mirko RUBINI | | |
| EMIL-RO FACTOR | Paolo LICCIARDELLO | | |
| ENEL.FACTOR | Direzione Generale | | |
| EUROFACTOR ITALIA | Ivan TOMASSI | | |
| EUROPA FACTOR | Pierluca BOTTONE | | |
| FACTORCOOP | Direzione Generale | | |
| FACTORIT | Antonio DE MARTINI Marziano BOSIO | | |
| FARMAFACTORING | Direzione Generale | | |
| FERCREDIT | Rossella BOGINI | | |
| FIDIS | Luigi MATTA | | |
| FORTIS COMMERCIAL FINANCE | Stefano SCHIAVI | | |
| GE CAPITAL FINANCE | Direzione Generale | | |
| GE CAPITAL FUNDING SERVICES | Luca PIGHI | | |
| GENERALFINANCE | Direzione Generale | | |
| IBM ITALIA SERV. FINANZ. | Gianfranco LANZA | | |
| IFITALIA | Direzione Generale | | |
| INTESA SANPAOLO | Direzione Generale | | |
| MEDIOFACTORING | Sandra MALANCA | | |
| MPS Leasing & Factoring | Direzione Generale | | |
| RIESFACTORING | Rossano FOLZINI | | |
| SERFACTORING | Direzione Generale | | |
| SG FACTORING | Direzione Generale | | |
| SIS.PA. | Gianluigi RIVA | | |
| UBI FACTOR | Gianpiero BERTOLI | | |
| UNICREDIT FACTORING | Fausto GALMARINI | | |

- 1 -

SEDE DI MILANO (135)

DIVISIONE SUPERVISIONE

INTERMEDIARI FINANZIARI (032)

N. 86739 del 27-01-2009
(da citare nella risposta)

Spett.le
ASSIFACT
Via Cerva, 9
20122 Milano

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo W1

Sottoclassificazione AIF000

Oggetto. Segnalazioni statistiche e di vigilanza: linee di intervento.

Per agevolare gli intermediari bancari e finanziari nella pianificazione degli interventi sul processo di produzione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza da trasmettere alla Banca d'Italia, si comunica in allegato il programma delle innovazioni segnaletiche previste per il periodo 2009-2010¹.

Il programma tiene conto dei fabbisogni informativi attualmente noti; esso potrà subire modifiche o integrazioni in relazione a nuove esigenze conoscitive allo stato non prevedibili, a obblighi normativi che dovessero intervenire, ovvero a richieste di organismi internazionali. L'effettiva data di avvio dei singoli progetti segnaletici sarà comunicata al momento della diffusione della specifica normativa di riferimento.

Si inviano distinti saluti.


IL DIRETTORE
(S. Messina)

¹ Salvo quando diversamente previsto, le indicazioni fornite fanno riferimento al periodo contabile di entrata in vigore delle innovazioni.

Interventi previsti per il 2009

1. Al fine di monitorare l'impatto della crisi finanziaria internazionale sugli intermediari italiani, si intende proseguire fino a giugno 2009² la rilevazione quindicinale delle esposizioni rilevanti verso alcuni grandi gruppi bancari internazionali, avviata lo scorso mese di ottobre.

2. Nel 2009 sarà avviata una rilevazione sintetica sul patrimonio di vigilanza consolidato e sui requisiti patrimoniali consolidati³, da inoltrare anticipatamente rispetto alle attuali segnalazioni prudenziali consolidate, che continueranno comunque ad essere richieste secondo gli attuali termini di invio (25 aprile e 25 ottobre). La rilevazione in questione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo (per i dati riferiti al 31 dicembre) e il 30 settembre (per i dati riferiti al 30 giugno). La richiesta anticipata delle suddette informazioni si inserisce in un progetto più ampio, definito in ambito europeo, che prevede, a partire dal 2012, la convergenza dei termini di inoltro delle segnalazioni elaborate dal Committee of European Banking Supervisors (ad esempio COREP) e trasmesse dalle banche europee alle rispettive Autorità di Vigilanza.


3. Con riferimento alla data del 31 dicembre 2009 sono previsti i seguenti adeguamenti o integrazioni delle segnalazioni inviate dalle banche e dai gruppi bancari:

- revisione della matrice dei conti e delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata in connessione con le modifiche che verranno apportate agli schemi di bilancio al fine di recepire le novità introdotte agli standard contabili internazionali (IAS/IFRS) e di favorire un maggior allineamento con gli schemi segnaletici concordati a livello comunitario (FINREP);
- introduzione nella matrice dei conti di nuove evidenze informative sulle cartolarizzazioni per le banche che svolgono attività di servicing, in conformità alle

² Gli intermediari riceveranno una specifica informativa nel caso in cui, in relazione all'evoluzione della situazione, si ravvisi la necessità di modificare contenuti e frequenza della rilevazione (ad es. revisione delle controparti da segnalare e/o passaggio ad una frequenza mensile).


³ Le informazioni di interesse sono un sottoinsieme delle informazioni contenute nello schema di segnalazione del patrimonio di vigilanza consolidato e negli schemi relativi ai requisiti patrimoniali consolidati su rischio di credito e di controparte del portafoglio bancario, rischio di mercato e rischio operativo.

richieste informative del SEBC (cfr. anche successivo punto 4)⁴;

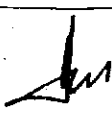
- 
- introduzione di una rilevazione nominativa sulle probabilità di default della clientela corporate delle banche e dei gruppi bancari che hanno ottenuto il riconoscimento dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito⁵, finalizzata a valutare la capacità discriminante e previsiva dei modelli validati dalla Vigilanza;
 - revisione della segnalazione sulle partecipazioni delle banche (cc.dd. "APE") per adeguarla alla nuova normativa prudenziale e per tener conto delle nuove regole di bilancio.

4. Con riferimento agli obblighi segnaletici degli intermediari finanziari non bancari, nella seconda parte del 2009 verrà adeguato il sistema segnaletico degli intermediari del mercato mobiliare alle previsioni di Basilea 2 e della Direttiva MIFID e, sulla base del Regolamento BCE del 19 dicembre 2008 (ECB/2008/30), verranno previste, a partire dal mese di dicembre 2009, segnalazioni trimestrali armonizzate a livello di area dell'euro sulle operazioni di cartolarizzazione⁶.

5. E' prevista per fine 2009 l'introduzione, nelle segnalazioni inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, di evidenze informative riferite all'attività di garanzia collettiva dei fidi, svolta dai "Confidi".



6. Con riferimento alle segnalazioni di Centrale dei rischi, a fine 2009 verranno introdotte alcune evidenze sui derivati creditizi nonché sugli inadempimenti persistenti da



⁴ Tali richieste sono previste nel Regolamento BCE del 19 dicembre 2008 relativo al bilancio delle Istituzioni Monetarie Finanziarie (ECB/2008/32) che sostituirà il Regolamento BCE 2001/13.

⁵ Questa segnalazione è stata già richiesta in via sperimentale negli anni scorsi ad alcuni gruppi bancari.

⁶ Oggetto di interesse sono gli stock e i flussi degli asset cartolarizzati, i corrispondenti titoli emessi e le informazioni sul bilancio delle società di cartolarizzazione. Il Regolamento della Banca Centrale Europea prevede che le Banche Centrali Nazionali possano richiedere tali informazioni ai veicoli per la cartolarizzazione dei crediti ovvero, al ricorrere di determinati requisiti di qualità e completezza, possano ricorrere a fonti informative alternative. La Banca d'Italia sta al riguardo valutando diverse opzioni, che verranno tempestivamente comunicate agli intermediari interessati.

segnalare sulla base di criteri omogenei rispetto a quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza prudenziale.

7. In merito alla segnalazione dei dati anagrafici delle controparti comprese nei flussi informativi inviati alla Banca d'Italia, si informa che si ridurranno le incombenze a carico degli intermediari in quanto verrà ampliato il novero delle informazioni che questo Istituto acquisisce direttamente dalle fonti ufficiali. Più in particolare saranno acquisite dal Registro delle imprese le informazioni sugli eventi e sui legami societari, attualmente comunicate dagli intermediari.

Interventi previsti per il 2010

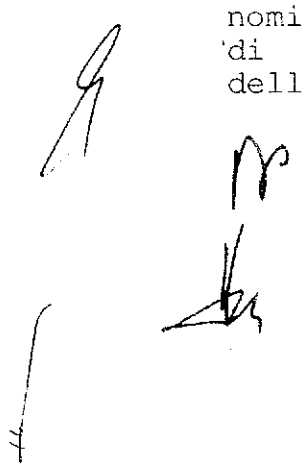
1. Entro la prima metà del 2010⁷ le segnalazioni statistiche e di vigilanza nonché quelle alla Centrale dei Rischi saranno interessate dalla revisione della classificazione della clientela per branche e gruppi di attività economica, ai fini dell'allineamento ai criteri ISTAT (ATECO) più aggiornati.

2. A giugno 2010 sono previsti interventi di portata limitata sulla matrice dei conti in conseguenza della revisione dei Regolamenti BCE 2001/13 e 2001/18 relativi, rispettivamente, al bilancio e ai tassi di interesse delle Istituzioni Finanziarie Monetarie.

3. A fine 2010 verranno modificate le segnalazioni relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, per recepire gli aggiornamenti delle direttive europee 2006/48/CE e 2006/49/CE (cd. CRD Refinements). L'intervento interesserà le segnalazioni inviate dalle banche e dagli altri intermediari vigilati assoggettati alla normativa in questione. Le principali modifiche riguarderanno lo schema segnaletico del patrimonio di vigilanza (es. limiti di computabilità degli "strumenti innovativi di capitale"), lo schema segnaletico relativo ai grandi rischi (es. regole per il calcolo dei limiti, rilevazione a livello consolidato delle posizioni più rilevanti per i gruppi bancari che adottano modelli interni, ecc.), le norme sulla cartolarizzazione (es. trattamento delle linee di liquidità) nonché alcune modifiche tecniche in materia di rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo.

⁷ Non si esclude la possibilità di far decorrere l'intervento con riferimento alla data di dicembre 2009.

4. Sempre a fine 2010, verrà richiesta⁸ l'indicazione nominativa delle principali società che compongono i gruppi di clienti affidati maggiormente rilevanti sulla base dell'esposizione creditizia.



⁸ Attualmente, a un ristretto numero di gruppi bancari, viene richiesto di segnalare nominativamente le società che, sulla base dell'esposizione, compongono le prime 15 posizioni di rischio.
